

Sindacati di categoria: "La nuova circolare che impone una velocità massima di 50 km orari rischia di affossare il trasporto su rotaie in Umbria"

La linea della Fcu? Un vero calvario per gli utenti

► PERUGIA

Le segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Faisa-Cisal, Orsa e Fna-Ugl, esprimono "estrema preoccupazione per la notizia relativa alle prescrizioni sulla sicurezza che impongono dal 1 ottobre di viaggiare sulla linea ex Fcu, ad una velocità massima di 50 km orari. Tali prescrizioni, frutto del recepimento da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza Ferroviaria (Ansf), del decreto del 5 agosto 2016 del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, aggravano una situazione già tutt'altro

che rosea, rischiando di compromettere ulteriormente un servizio già pesantemente indebolito dalle difficoltà societarie attraversate dalla compagine gestrice dell'infrastruttura Umbria mobilità spa. Pur avendo ricevuto in merito alcune risposte da parte della Regione, che si è impegnata a sottoscrivere un protocollo a garanzia dei lavoratori, alle altre questioni da noi poste e rimaste irrisolte, si è improvvisamente aggiunta in maniera dirompente, la tegola delle prescrizioni sopra ricordate. Ora, come rappresentanti dei lavoratori, si considera a dir poco surreale il fatto che, di fronte a

una circolare che impone limiti derivanti dalla sicurezza, non si trovi altra soluzione che quella di ridurre la velocità di esercizio a 50 km orari, ed inoltre di arrestarsi ad ogni passaggio a livello non munito di segnaletica, con la conseguenza di una allungarsi della durata del viaggio, ed ancora più surreale appare il fatto che, essendo datato 5 agosto, nessuno aveva previsto gli effetti dirompenti del decreto ministeriale sopracitato. Questa vicenda - aggiungono ancora i sindacati di categoria - rischia di affossare, anzi, di azzerare il trasporto su ferro in Umbria". ◀